



il Nembro Giovane

Maggio 2015
Supplemento a "IL NEMBRO" n° 7/2015

ilnembrogiovane@gmail.com

redazione NG: via Vittoria, 12 24027
Il Nembro. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore e responsabile: Lino Lazzari
Autoriz. tribunale di Bergamo n. 44 del 23/12/85

**CONTINUA A SEGUIRE ORATORIO NEMBRO
E NEMBRO GIOVANE ON LINE**



TUTTO DA GUSTARE. NIENTE DA SPRECCARE.

*“A furia di sentirci dire
che non dobbiamo metterci
strane idee in testa,
finiamo col considerare le
idee delle stranezze
e smettiamo di coltivarle”*

Federico Grom

Il 2015 si sta dimostrando davvero un anno di grandi appuntamenti. L'estate finora non è stata da meno per i ragazzi che hanno condiviso le esperienze rese possibili dall'oratorio: i campi estivi per i preadolescenti, il lungo e intenso mese del CRE "Tutti a tavola", le uscite di alcuni gruppi con momenti forti di condivisione, le tante occasioni minori che si sono via via create nelle sere rimaste libere o nei momenti informali. E di certo questa lunga lista di "gustose" opportunità non è terminata perché le prossime settimane aggiungeranno altre pagine di esperienze tutte da raccontare.

Un tema ha collegato tra loro tutti gli appuntamenti che hanno visto protagonisti i bambini e i ragazzi insieme agli adolescenti e ai giovani: l'alimentazione. E' un tema d'obbligo quest'anno perché l'Expo che si sta svolgendo a Milano e che si prolungherà fino alla fine di ottobre riguarda proprio questo argomento.

Non un motivo per muovere un'enorme fiera ma una grande occasione di riflessione che intercetta dei temi ricchissimi e decisamente appassionanti per i cristiani: il cibo è l'occasione dell'incontro tra le culture e quindi rende possibile l'amicizia; è una novità quando è sconosciuto e quindi permette di esprimere la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sorprese della vita; è una questione di giustizia perché richiama le disuguaglianze ancora esistenti nel mondo che non ci dobbiamo stancare di combattere; è una sfida per il futuro perché ci ricorda l'aumento della popolazione mondiale e le nuove necessità che il domani porterà con sé per dare dignità a tutti; infine è un tratto della relazione tra l'uomo e l'ambiente perché coltivazione, allevamento, caccia, pesca, trasformazione delle risorse sono temi delicati ma fondamentali per la

nostra sopravvivenza e per quella della Terra intera. L'alimentazione è una questione ricca di umanità e quindi anche di spiritualità: fraternità, ambiente, giustizia, cultura si incontrano intorno alla tavola. Il modo di sedersi con gli altri per condividere il necessario è la migliore espressione di quanto la nostra esistenza è umana!

Mentre accogliamo queste grandi questioni e le facciamo motivo oltre che di riflessione, anche di gioco, divertimento e perfino di preghiera, scopriamo quanta strada ancora c'è da fare per avere in noi i tratti dell'umanità "gustosa" di Gesù. Il Maestro di Nazareth, frequentatore di feste e banchetti, ma capace di sedere anche alla tavola dei semplici come probabilmente era quella di Maria e Giuseppe, ha scelto il cibo come segno per ricordare a tutti il messaggio che ha voluto portare nel mondo. Il pane e il vino dell'Ultima Cena sono la migliore risposta a tutte le grandi questioni che l'alimentazione solleva: parlano di incontro nella misericordia, di mitezza e rispetto, di condivisione e dono, di intimità e accoglienza, di semplicità e umiltà, di padronanza di sé e libertà. Mai nessun discorso è stato forte come quello scritto nel cibo. Se durante queste settimane ci è capitato di incrociare i volti sorridenti dei ragazzi che si sono lasciati coinvolgere in alcune delle tante attività che proviamo a narrare in questo numero di NG, allora abbiamo visto riaccadere il miracolo del cibo buono che dà gusto alla vita. Aggiungiamo a quei sorrisi, frutto di buone esperienze, il senso della riconoscenza e l'impegno a lasciarsi nutrire ancora dal bene accolto e condiviso in sintonia con il messaggio del pane più buono e del vino profumato che ci sono stati regalati.



IL BAMBINO PIÙ "PICCOLO"

1. Luca
2. Dalla Valle
3. 6 e mezzo
4. Studente
5. Il CRE per me è un momento di felicità durante il quale fare tanti giochi e divertirmi con gli amici; in più ne puoi incontrare di nuovi.
6. Sì perché mi piacciono molto le canzoni che i nostri animatori ci hanno insegnato.
7. Dei miei animatori Elisa è "molto cattiva" perché mi obbliga a dire che è molto brava. Agnese invece è molto più simpatica perché non sgrida noi bambini come l'Elisa.
8. La gita che mi è piaciuta di più è stata quella alle Vele perché mi sono divertito tantissimo ad andare sugli scivoli.
9. Hot dog. L'hot dog è un panino buonissimo con wurstel e rappresento quindi la Germania.
10. Vieni al CRE perché è molto divertente, si fanno tanti giochi e passo tutto il giorno con i miei amici.
11. Un saluto al mio carissimo cugino Roberto!!!



IL RAGAZZO PIÙ "ANZIANO"

1. Simone
2. Piantoni
3. 14 anni
4. Studente
5. Il CRE per me è un modo per passare l'estate e a volte una scusa per non fare i compiti.
6. Non sempre perché alcune persone sono fastidiose, ma tutto sommato mi sono divertito e ho conosciuto nuove persone.
7. Durante questa esperienza ho avuto due animatori molto simpatici ma ogni tanto l'educatore era un po' troppo rigido con noi ragazzi.
8. Per me la gita più bella è stata la bicicletta in Val Vertova; mi è piaciuto andare in bicicletta anche se al ritorno ho rotto il cambio.
9. Faccio parte dei Pancake; i pancake somigliano alle crepes ma sono dolci americani.
10. A un mio amico direi che il CRE è un'occasione da provare e può piacere come non piacere.
11. Vorrei fare un saluto a mia cugina che è stata operata da poco. Ciao GIO!!



L'ANIMATORE PIÙ "GIOVANE"

1. Emanuele
2. Persico
3. 14 anni
4. Studente
5. Il CRE è un'occasione per passare il tempo d'estate quando fa troppo caldo e per conoscere nuove persone.
6. Sì perché ho conosciuto persone simpatiche con cui ho riso e scherzato.
7. Con gli animatori e con gli educatori del mio gruppo mi sono trovato molto bene tranne con SARA BARCELLA che è insopportabile.
8. La gita all'EXPO è stata quella che mi ha colpito di più perché era una cosa nuova, una gita mai stata proposta a differenza di tutte le altre.
9. Basmati, quindi sono un tipo di riso indiano di forma allungata.
10. Vieni al CRE perché ci si diverte, si conoscono nuove persone e nonostante ci siano tante attività si trova sempre un modo simpatico per passare il tempo.
11. Ciao Grigor!!!!!!

DOMANDE:

1. Nome
2. Cognome
3. Età
4. Professione
5. Cos'è il CRE per te?
6. Ti sei trovato bene durante la tua esperienza al CRE? Perché?
7. Dicci qualcosa dei tuoi educatori?
8. Quale è stata la gita che ti ha colpito maggiormente? Perché?
9. Ogni squadra aveva il nome di un cibo tipico di una determinata nazione. In che squadra eri tu? E hai capito che piatto rappresenti e a che nazione corrispondi?
10. Convinci qualche tuo amico che non si è iscritto al CRE a venirci l'anno prossimo.
11. Fai un saluto a chi vuoi.



L'EDUCATRICE "MATUSA"

1. Agnese
2. Manara
3. 23 (un po' vecchia)
4. Studentessa
5. Il CRE per me è occasione di nuovi incontri e di nuove amicizie; è un modo per passare l'estate divertendosi facendo allo stesso tempo un servizio per l'oratorio e per la comunità.
6. Sì mi sono trovata davvero benissimo. Ho avuto modo di conoscere molti ragazzi e molti bambini con i quali ho potuto condividere parte della mia estate.
7. I miei animatori, chi più chi meno, sono sempre stati disponibili, attenti e premurosi verso la nostra squadra. Sono davvero contenta di averli conosciuti.
8. La gita all'EXPO è stata la migliore. È stata uno stimolo importante per noi e per i bambini per allargare il nostro sguardo.
9. Hot dog. Rappresento un panino con wurstel e con salse e la nazione è la Germania.
10. Il CRE di Nembro spacca!!! L'anno prossimo aspettiamo anche te!!
11. Ciao a tutti!!!



Energia per la vita. Fuori porta.

Una delle tante uscite previste quest'anno al CRE è stata la "tradizionale" camminata verso Lonno collocata due giorni dopo la bellissima visita all'Expo.

Dopo il consueto ritrovo in oratorio, alle 9.30 due gruppi hanno seguito strade diverse: le fasce S e M sono salite dal sentiero che passa dalla "Canaletta" mentre i ragazzi della fascia L e XL si sono diretti velocemente verso il Piajo. Una volta arrivati i più grandi si sono misurati con le prove di un difficilissimo gioco: lo Stragame. Una di queste prevedeva di raggiungere la croce del monte di Valtrusa. I più piccoli invece si sono radunati al parco Baden Powell e aver giocato e mangiato hanno iniziato la loro sfida in ben 50 prove che ogni squadra ha affrontato qua e là per le vie di Lonno: fare una foto con un animale, costruire una piramide umana, contare gli scalini del sentiero, trovare delle vie mai sentite, dei civici particolari e perfino scovare un trattore.

Federico



Quando la natura è di casa.

La mattina del 30 giugno i ragazzi delle medie in sella alle loro bici, accompagnati da animatori ed educatori, sono partiti per raggiungere la Val Vertova. L'entusiasmo iniziale è stato solo un poco smorzato dal caldo torrido, dalla lunghezza del tragitto e soprattutto dal tratto finale in salita. Il lungo serpentone di ciclisti ha sperimentato che la fatica è ripagata dal bellissimo paesaggio, dalla natura ospitale e dal divertimento che ne scaturisce potendo trascorrere del tempo in compagnia.

Recuperate le forze, dopo essersi rifocillati, i ragazzi hanno partecipato con entusiasmo al gioco proposto dagli animatori svoltosi nel grande prato. Ma l'entusiasmo è salito alle stelle quando è stato possibile fare un rinfrescante tuffo nelle pozze create dal torrente. Nonostante dei piccoli incidenti di percorso, qualche bici sgangherata e un po' di sudore, la gita ha riscosso molto successo, anche tra i meno sportivi e tra i più scettici: il binomio bicicletta-natura è sempre vincente!

Andrea



Alla ricerca del gusto.

Prima settimana di CRE, martedì mattina, ore 8.00. Piove! La prima gita dei bambini del CRE è annullata con grande delusione da parte di tutti. Ma al CRE è vietato perdersi d'animo. Così martedì 30 giugno noi animatori e educatori abbiamo deciso di recuperare la giornata persa al parco Montecchio.

Il tragitto è stato percorso a piedi facendo una prima tappa al parco di Viana dove i bambini divisi in squadre hanno partecipato ai primi giochi della giornata. La camminata è poi ripresa fino ad Alzano dove nel pranzo un'altra grande sfida attendeva gli energici e motivati concorrenti. Tutti i giochi programmati avevano ovviamente un filo conduttore: il tema dell'alimentazione. E la classifica stilata ha permesso di alle squadre di scegliere il proprio percorso per l'uscita più bella e attesa del mese: quella a Expo. E' stato così possibile introdurre il tema del mese, introdurre ai grandi temi dell'esposizione universale e mantenere il clima dell'affiatamento e dell'entusiasmo che ha contraddistinto tutte le giornate di "Tutti a tavola".

Gloria



Abbasso la pastasciutta !

Tra le varie attività ricreative proposte in questo mese di CRE ci sono stati i laboratori d'arte del Museo Bernareggi di Bergamo.

La mattinata ha preso il via dall'osservazione di alcune opere d'arte esposte nell'edificio del Patronato San Vincezo. Le squadre del CRE hanno poi partecipato con entusiasmo ai diversi atelier che spaziavano dal decorare delle tazzine in base a ricordi e sensazioni scaturite dall'esperienza sensoriale sino al rimbombante laboratorio di musica in cui secchi e bacchette sono diventati strumenti musicali per una curiosa orchestra.

Tra le attività svolte anche un laboratorio ispirato all'importanza del tè in Cina, bevanda capace di aiutare a ricordare momenti felici trascorsi insieme agli amici. Altre attività hanno permesso di fare arte riciclando gli oggetti che non si usano più e qualcuno si è perfino sbizzarrito davanti all'obiettivo della telecamera per dimostrare quanto il cibo mette in allegria.

Mirta e Marika



NUTRIRSI DEL MONDO: EXPO MILANO 2015

Martedì 7 Luglio 2015 più di 380 tra bambini e volontari del CRE si sono recati a EXPO MILANO 2015, l'esposizione universale con oltre 150 anni di storia e il cui centro, per questa edizione, è stato fissato intorno al tema del cibo.

Un'occasione unica e imperdibile per quanti hanno vissuto quest'avventura con curiosità, entusiasmo, voglia di imparare e scoprire il mondo: un'occasione per affacciarsi alle realtà che ci circondano e per approfondire la conoscenza degli usi e dei costumi delle diverse culture. Energia per la vita: l'esperienza del cibo come fonte di vita, nutrizione e sostentamento per i vari popoli che all'interno di strutture architettoniche innovative hanno mostrato la loro realtà e hanno arricchito il bagaglio culturale di quanti hanno avuto "fame" di conoscenza.

Il gruppo di animatori ed educatori incaricati di pianificare la visita ha organizzato tutto nei minimi dettagli: muovendosi a squadre, i bambini e i ragazzi del nostro CRE hanno visitato dai 10

ai 15 padiglioni, accompagnati e supervisionati dall'occhio attento dei più grandi. Ad ogni fascia d'età è stato poi riservato un percorso speciale: ai più piccoli, i bambini di 1^a e 2^a elementare, il Children Park; a 3^a e 4^a elementare Kinder+Sport; ai ragazzi di 5^a elementare e 1^a media il percorso dedicato alle azioni umanitarie di "Save the Children" e ai più grandi il parco della biodiversità: possibilità di gioco ma anche motivi di riflessione dunque, che hanno catapultato bambini e ragazzi in dimensioni nuove e spesso trascurate nella quotidianità.

Non è tutto: alcuni percorsi erano incentrati su importanti macro-tematiche come quella dell'acqua o dell'aridità desertica, dunque questioni ambientali strettamente relazionate al cibo. L'ambiente come fonte non solo di vita, ma anche del cibo che sostiene la popolazione mondiale è infatti uno dei più importanti temi di EXPO 2015, e i nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con diverse realtà che proprio su questo li hanno fatti riflettere...

E il risultato è stato sorprendente: nonostante il caldo (e che caldo!) e la fatica, un esercito di instancabili piccoli e grandi esploratori hanno arricchito la loro curiosità e la loro voglia di scoprire con entusiasmo, proprio grazie allo "sguardo sull'altro", sulle altre popolazioni che talvolta sembrano tanto distanti da noi ma che, in fondo, sono uomini esattamente come noi.

Ma come poteva essere coronata un'esperienza simile? Un'affascinante spettacolo al chiarore di Luna dell'Albero della Vita, simbolo della comunione dei popoli ma anche slancio rivolto al futuro, all'innovazione e alla tecnologia, ha lasciato a bocca aperta i nostri ragazzi prima di rientrare a casa. Al loro arrivo hanno condiviso la loro esperienza con i genitori che, entusiasti, hanno avuto modo di cogliere il messaggio che i figli hanno recepito visitando insieme EXPO 2015.

Simone e Elisa
educatori dell'equipe Expo



E' TUTTO DA SCOPRIRE

Fantastico!!! Martedì 7 luglio sono andato con il cregrest in gita all'expo. Siamo stati catapultati in un mondo di nazioni, cibo, diversità, cultura e arte che non credevamo possibile. Certo, molti di noi ci erano già stati con la scuola o da soli, ma io ero alla prima visita e non ho potuto fare a meno di fare alcune considerazioni e di mettere nel cassetto e chiudere a chiave le infime idee che mi ero fatto di questa gloriosa, maestosa e imponente manifestazione.

Il mix di culture e etnie mi ha fatto girare la testa e le straordinarie strutture architettoniche (Emirati Arabi Uniti su tutte) mi hanno costretto a guardarmi intorno facendo sopraggiungere un fastidiosissimo e doloroso torcicollo.

Ma andiamo con ordine, perché facendo altrimenti mi perderei in sciocchezze, inutili e per niente costruttive chiacchiere. Il viaggio in pullman è breve e dopo il check-in bisogna attraversare un ponte sull'autostrada. Alla fine di questo interminabile tunnel sospeso, ecco che si presenta lo spettacolo: L'ALBERO DELLA VITA. Ovviamente non è

proprio a due passi ma, come tutte le cose importanti, sovrasta la fiera e sembra che guardi in basso con i grandi fari collocati sui rami superiori. Con la mia squadra visito padiglioni molto belli, ma alcuni mi hanno lasciato perplesso: perché mostrare qualcosa di non pertinente ad una fiera sul cibo? Poi ce ne erano alcuni parecchio attinenti (vedi Germania, Corea e Kazakistan), ma comunque troppo pochi e questo è l'unico difetto che sono riuscito a trovare nella fiera (oltre al fatto che il mangiare sano abbia sponsor come Coca Cola e McDonald's). Dopo una giornata passata di corsa per vedere più padiglioni possibili (il don ha scommesso di riuscire a vederli tutti) ci siamo riposati guardando lo spettacolo dell'albero. In realtà non è così tranquillo. E' potente, forte, magico.

Una vera meraviglia. Tornerei all'Expo solo per vederlo di nuovo. Spero di essermi spiegato bene... ma forse meglio di no. Che sorpresa sarebbe altrimenti?

Seba, Il media

SCHILPARIO 2015: UNA PIACEVOLE RICONFERMA!

Il racconto dei più grandi...

Anche quest'anno il campo estivo di Schilpario è stato un'esperienza entusiasmante, un modo per incontrarsi, creare legami, crescere insieme e divertirsi.

Le attività proposte, legate al tema dell'Expo e del CRE sul cibo sono state diverse e interessanti: le passeggiate che ci hanno condotto alla Cornabusa e al Rifugio del Campioncino durante le quali ognuno di noi ha potuto chiacchierare piacevolmente con amici e animatori; i giochi di squadra dove una sana competizione ha reso tutto più entusiasmante; i lavori creativi, nei quali, insieme, si è collaborato per costruire il simbolo della squadra e per condividere alcune idee sull'alimentazione e scrivere una "Carta" simile a quella di Milano.

Fra le tante esperienze vissute, particolarmente divertenti sono state la mattinata trascorsa a cucinare, in cui ogni gruppo dava il suo contributo per preparare diversi piatti realizzando così un pranzo squisito e il pomeriggio della caccia al tesoro in cui ogni squadra doveva recuperare oggetti sparsi per il paese.

Il campo estivo oltre ad essere un'esperienza molto divertente ha rappresentato anche un'occasione per imparare a vivere in comunità dove ognuno deve rendersi disponibile per il bene comune ed è stato anche un modo per conoscerci meglio e trascorrere più tempo insieme.

Gli animatori e il Don sono stati disponibili, simpatici, creativi e hanno reso il nostro campo indimenticabile.

Anche i cuochi, che hanno preparato per noi ottimi pranzetti, hanno contribuito alla buona riuscita della nostra esperienza.

Un grazie a tutti e arrivederci all'anno prossimo!

Alice Sana
Il media

La prima grande avventura fuori casa

Ogni anno l'oratorio S. Filippo Neri di Nembro organizza una vacanza di 5 giorni per i ragazzi di 1-2 media che vogliono sperimentare un'esperienza senza genitori nel piccolo paese di Schilpario in val di Scalve. Il primo giorno i ragazzi si sono conosciuti e si sono divisi in squadre guidate da un animatore per poi nei giorni seguenti affrontare varie prove per scalare la classifica e arrivare primi. Quando il tempo lo permetteva, si sono svolte delle escursioni che hanno portato il gruppo a inoltrarsi nel bosco, scalare montagne e scoprire le miniere. Anche se alcuni giorni sono stati piovosi non è mai mancata l'allegria perché c'erano sempre dei giochi da fare come ping-pong, calcetto, giochi in scatola e altri proposti da Don Matteo e dagli animatori. La bellissima mansarda che si trovava all'ultimo piano della casa era il ritrovo dei ragazzi per divertirsi... ma quando spuntava il sole ecco che tutti i ragazzi si precipitavano nel campo di pallavolo in giardino o in quello da calcio del paese per fare piccoli tornei. Durante la giornata si trovava anche il momento da dedicare alla preghiera. La colazione, il pranzo e la cena erano preparati dai bravissimi cuochi che si erano offerti volontari e questi momenti erano un'occasione per ritrovarsi tutti assieme. Ogni giorno le squadre dovevano svolgere un compito come apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, pulire i bagni e i pavimenti ecc. La sera, dopo cena, tutti si ritrovavano per vedere film, ballare e giocare tutti assieme per poi andare a letto stanchi ma felici della giornata passata con gli altri. Questi giorni sono stati un'esperienza di conoscenza e condivisione ... sicuramente da ripetere!

Steven Bonzi, I media





Sarebbe stato così comodo salire in vetta con la bidonvia, invece...

Il 4 e 5 luglio noi ragazzi di terza media, per festeggiare la fine degli esami, siamo andati a Selvino a piedi per un weekend in compagnia guidati dagli animatori dell'oratorio.

Ritrovo presso la funicolare di Albino: destinazione Selvino. Subito una "tragica" notizia: tutti pensavamo di salire con la funicolare ma il programma prevedeva una lunga salita a piedi! Come se non bastasse al termine della mulattiera ci aspettava la salita al monte Purito per poter vivere una meravigliosa avventura sui percorsi tra gli alberi del parco sospeso. Fortunatamente un buon gelato ci ha rinfrescati prima di proseguire la camminata verso il monte Poieto dove abbiamo potuto montare le tende. Qualche disagio logistico, un po' di spirito di adattamento, un gioco nel bosco e finalmente si è potuto accendere un bel fuoco attorno al quale tutti ci siamo potuti raccogliere.

La domenica oltre alla Messa celebrata proprio sulla vetta del monte, abbiamo fatto un gioco a tema sul cibo visto che questo è stato il filo conduttore di tutte le attività estive. L'obiettivo era vincere gli ingredienti per preparare il pranzo!

E' stato un weekend bellissimo pieno di amicizia e di felicità.

Lara e Gloria, III media

TUTTI A TAVOLA... O LA MAMMA SI INCAVOLA !

Concluse anche le tre settimane di MINI CRE presso la "Crespi-Zilioli"

Il tema di questo CRE, ormai, lo conoscono tutti. Il cibo. Cibo come fonte di vita e di energia, cibo come veicolo di emozioni, cibo che unisce e che accomuna. Anche noi, con i bambini del MINI CRE abbiamo cercato di affrontare questa importante tematica, con semplicità, allegria e fantasia. Abbiamo provato a diventare pasticceri per un giorno, preparando dei deliziosi biscotti di pasta frolla. Abbiamo giocato con i doni della terra, imparando a distinguere gli odori e i colori che rendono speciale la nostra cucina. Con il cibo, però, ci abbiamo fatto anche dell'arte: quadri con le spezie, portatovaglioli di pasta, colorati e semplicissimi, strumenti musicali con fagioli e scolapasta! E che musica! Insomma, abbiamo imparato molto da questo MINI CRE. Che è mini solo per l'età dei partecipanti, ma che è diventato grande per tutto ciò che abbiamo appreso con entusiasmo e voglia di diventare grandi e consapevoli dell'importanza che il cibo ha nella vita di OGNI essere umano. Non si vive di solo pane, ma di ogni emozione e cosa buona che esce dal nostro cuore.

Doriana
e gli animatori del Mini CRE



**27 AGOSTO
6 SETTEMBRE 2015**

ORATORIO IN FESTA

STAY TUNED

SOLO QUALCHE ANTICIPAZIONE...

**GIOVEDÌ 27 AGOSTO
INAUGURAZIONE DEL NUOVO
SAN FILIPPO NERI & SERATA FOLK**

**VENERDÌ 28 AGOSTO
DJ SET BY ORO NERO**

**SABATO 29 AGOSTO
TRIBUTO AI NOMADI
CON I "SENZA PATRIA"**

**DOMENICA 30 AGOSTO
SERATA COUNTRY**

**LUNEDÌ 31 AGOSTO
BUNKER BAND IN CONCERTO**

**MARTEDÌ 1 SETTEMBRE
ANIMAZIONE MUSICALE DEI DRUM
POWER E SERATA DELLA MONTAGNA**

**MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE
IL MEGA QUIZZONE**

**GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE
ANIMAZIONE BY HERBERT+MICHAEL
& CRE REVIVAL**

**VENERDÌ 4 SETTEMBRE
SERATA LATINO-AMERICANA**

**SABATO 5 SETTEMBRE
MARCO LIGABUE LIVE!**

**DOMENICA 6 SETTEMBRE
GRAN FINALE BY DRAGONE ROSSO**